



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE
CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE _____ **del** _____

Oggetto: **Oggetto:** Civitacampomarano (CB) – Lavori di restauro del dipinto murale staccato raffigurante *Madonna di Loreto e santi* proveniente dall'area dell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore. Programma triennale lavori pubblici 2019-2021, Elenco annuale 2019. Capitolo 7434/4, importo complessivo € 16.500,00 – CUP F76J19000080001– Progetto n. ABAP/04/2020 del 03.12.2020 approvato con decreto in data 03.12.2020 dalla Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise dott.ssa Dora Catalano.

LA SOPRINTENDENTE

Premesso

- Che l'intervento di restauro in oggetto è inserito nell'allegato al D.M. 15 giugno 2020 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, recante "Approvazione del Programma triennale lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019";
- Che la scrivente con nota n. 5991 del 07.07.2020 ha provveduto a costituire gli uffici di progettazione e di direzione lavori per l'intervento in questione;
- Che il progettista funzionario Storico dell'arte dott. Vincenzo Papa con nota del 03.12.2020 (ns. prot. n. 11265 di pari data) ha trasmesso il progetto dei lavori di restauro di cui trattasi, validato dalla scrivente in qualità di RUP il 03.12.2020;
- Che il funzionario sopra menzionato ha redatto una perizia per l'importo totale di **€ 16.500,00** per l'intervento in questione con il seguente schema economico:

A) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	
A misura euro	13 090,00
Somma euro	13 090,00
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) Accantonamento di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 euro	261,80
b2) Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto per missioni euro	268,40
b3) IVA al 22% euro	2 879,80
Somma euro	3 410,00
TOTALE euro	16 500,00

- Che la scrivente ha approvato in data 03.12.2020 il progetto in oggetto;

Visti:

- La L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 42/2004 costituente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- per le parti non abrogate, il Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo, recante il “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016”;

Richiamate altresì le seguenti disposizioni in materia di acquisizioni di lavori, beni e servizi da parte degli enti pubblici:

- le Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019”;
- le Linee Guida n. 4 dell’ANAC di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.
- l’articolo 32 (fasi delle procedure di affidamento), comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, modificato e implementato dal D. Lgs. n. 56/2017, il quale dispone che: “*prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

Constatato:

- che l’interesse pubblico che si intende soddisfare è relativo al ristabilimento delle idonee condizioni conservative del bene culturale in argomento, nonché alla restituzione di una corretta lettura dei suoi valori storici e artistici;
- che l’intervento consiste nelle seguenti fasi operative:
 1. Rimozione dal deposito attuale dei dipinti già staccati e trasporto in laboratorio, previo adeguato imballaggio.
 2. Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco.
 3. Adesione degli intonaci della centina alla pellicola pittorica, staccati in un secondo momento, alla restante parte del dipinto centrale.
 4. Livellamento meccanico del verso di tutti i dipinti, rimuovendo l’arriccio rimasto adeso e parte dell’intonaco, e rimozione concomitante delle polveri e delle piccole porzioni prodotte durante l’assottigliamento.
 5. Consolidamento (coesione) nel caso di disgregazione degli intonaci.
 6. Consolidamento (adesione) delle porzioni eventualmente distaccate degli intonaci.
 7. Stucature delle eventuali discontinuità presenti prima dello stacco e creatisi durante l’operazione.
 8. Applicazione di doppio strato di velatino di garza, a ricostituire un continuum delle superfici e a creare uno strato di rispetto nei confronti dei nuovi supporti.
 9. Applicazione ai nuovi supporti in Aerolam mediante adesivo sintetico.
 10. Applicazione di graniglia di sabbia sulle superfici interne dei pannelli mediante resina epossidica.
 11. Rimozione bendaggi di sostegno con adeguati solventi.
 12. Rimozione porzioni di scialbo ancora presenti.
 13. Consolidamento della pellicola pittorica se ritenuto ancora necessario oltre quello realizzato preliminarmente al bendaggio.
 14. Disinfezione da eventuali colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida ad ampio spettro.
 15. Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni.

16. Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni, bordi, lacune a livello e sottolivello con malte idonee.
17. Riduzione dell'interferenza visiva dell'intonaco di supporto ad acquerello.
18. Velatura o reintegrazione ad acquerello di cadute di pellicola pittorica o abrasioni superficiali.
19. Reintegrazione con campitura tratteggiata o puntinata ad acquerello delle lacune stuccate a livello
20. Progettazione e realizzazione allestimento in sala museale.

Atteso che con l'individuazione dei fornitori di opere e lavori verranno rispettati i principi di cui all'articolo 30 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

Richiamato l'art. 36, co. 2, lett. a) D.Lgs 50/2016;

Tenuto conto che l'affidamento e l'esecuzione dei lavori secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016, postulano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e assicura l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

Rilevato, che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 al suddetto finanziamento è stato attribuito il seguente CIG, acquisito dal sito ANAC, servizi smart CIG: **Z7A2F928ED**;

DETERMINA

1. Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere a contrarre ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento delle lavorazioni specialistiche OS2-A, con importo di base fissato in **€ 13.090,00**;
3. di far gravare le somme sul Capitolo 7434/4;
4. di procedere alla pubblicazione della presente determina sul sito istituzionale della scrivente ai sensi del D. Lgs. 33/2013, art. 37 e del D. Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1;
5. di inoltrare il presente dispositivo all'Ufficio Ragioneria per quanto di competenza;
6. di riservarsi ogni utile successivo atto organizzativo, per intervenute esigenze o motivazioni istituzionali e contingenti.

La Soprintendente
dott.ssa Dora Catalano